



Auditorium

Musica e parole
per l'omaggio
a Lelio Luttazzi

di **Federica Manzitti**
a pagina 13

Concerto Al Parco della Musica una serata per ricordare il compositore, pianista e presentatore nato nel 1923. Sul palco, fra gli ospiti, i cantautori Remo Anzovino e Lorenzo Hengeller, lo Swing Octet guidato da Marco Tiso

Omaggio a Lelio Luttazzi

Un omaggio nella forma più gradita. Stasera al Teatro Studio Borgna del Parco della Musica sarà un concerto insieme agli artisti e agli amici compagni di una vita a ricordare Lelio Luttazzi, poliedrico talento di cui è ricorso il centenario della nascita nel 2023.

Compositore, pianista e direttore d'orchestra, presentatore radio-televisivo e attore, regista e scrittore, Luttazzi era nato a Trieste il 27 aprile 1923 morendovi l'8 luglio del 2010. Segnato da un grande primo amore, quello per il jazz, scoppiato quando a tredici anni ascoltò prima i dischi di Louis Armstrong e dopo i programmi di Radio Trieste diretta dalle forze alleate, iniziò a suonare nelle corsie degli ospedali per i soldati feriti e a esibirsi nei locali di una città

devastata dalla guerra. Traferito a Milano per dirigere la

casa discografica Cgd, Luttazzi cominciò ad acquisire notorietà come arrangiatore e direttore d'orchestra. Una carriera lunga sessant'anni che lo vede prima in radio — seguitissima la sua conduzione di *Hit parade* in onda sul Secondo programma della Rai dal 1967 — poi in tv, protagonista insieme a Mina, Sylvie Vartan, Lionel Hampton, Ella Fitzgerald, Louis Armstrong, di programmi che hanno fatto la storia del mezzo, fino al Festival di Sanremo con l'invito accettato nel 2009 insieme una giovane Arisa di cui arrangia in chiave swing il brano *Sincerità*.

All'aspetto musicale di un talento multiforme — che comprende il cinema e la letteratura — è dedicato l'appuntamento all'Auditorium

di stasera con lo Swing Octet di Marco Tiso e, per ospiti, gli amici Antonio Di Bella, Dario Salvatori. Toni Concina. Lo-

renzo Hengeller, Savino Zaba che hanno condiviso tante jam session con lui, ma anche Remo Anzovino, dichiarato fan. La serata, condotta da Paolo Tagliaferri, alternerà brani musicali ad aneddoti raccontati dai compagni di molti momenti. L'appuntamento è parte della rassegna nazionale «Tributo al Maestro Lelio Luttazzi» organizzata dalla Fondazione che porta il suo nome con il sostegno di Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che vede altri appuntamenti romani.

Il 4 luglio, al Museo Orto botanico, il pianista Vittorio Esposito vincitore del Premio Lelio Luttazzi 2023 suonerà per la luc mentre in ottobre alla Casa del Cinema una due

giorni celebrerà la lunga relazione tra il musicista triestino e la settima arte. Con un programma d'incontri e proiezioni si percorrerà un viaggio tra le colonne sonore composte





—come quella per *L'ombrello* di Dino Risi o quelle per i film di Totò e Peppino De Filippo — ma anche la sua esperienza di attore, ad esempio in *L'avventura* di Michelangelo Antonioni, e di regista con la proiezione de *L'illazione* (1972), opera d'avanguardia rimasta inedita fino al 2011 da lui interpretata e diretta. Nel frattempo si sta lavorando alla ristampa dell'album *30 anni di Swing* inciso da Luttazzi nel 1961 insieme a musicisti delle orchestre Rai, che sarà rimasterizzato per la Universal e stampato in formato vinile a tiratura limitata.

Federica Manzitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● «100 anni di genialità omaggio a Lelio Luttazzi» stasera, alle 21, al Teatro Studio Borgna del Parco della Musica (viale de Coubertin 30). Posto unico: 18 euro

● Info: www.auditorium.com
www.fondazionelelioluttazzi.it



Memorie

A sinistra, Lelio Luttazzi con Arisa al Festival di Sanremo nel 2009. Accanto dall'alto, in una scena del film *L'avventura* di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti e Lea Massari; Luttazzi al pianoforte in una foto degli anni 60

